Anno XXIV. Mercoledì 26 Luglio 1871. N. 172

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I GOVERNI tedeschi e l'ultramontanismo

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino pubblica il seguente articolo:

Il prof. Schulte di Praga, il quale già prima aveva combattuto in molti scritti e con profondità di dottrina i decreti vaticani, ha dato ora alla luce un « Memoriale sulle relazioni dello Stato colle massime della costituzione pontificia del 18 luglio 1870, dedicato ai governi di Germania e d'Austria », inteso ad influire sul contegno dei governi germanico e austriaco rispetto all'espiscopato cattolico e rispetto agli avversari dei nuovi dogmi. Lo scrittore considera i decreti vaticani d'una natura così invaditrice, così perturbatrice, da arrivare alle seguenti conclusioni:

1°) La Chiesa che accetta cotesti decreti non è la Chiesa cattolica che esisteva prima del 18 luglio 1870. 2°) La Chiesa del luglio non ha più episcopato, bensì un vescovo universale. 3°) Chi vuole attenersi alla Chiesa cattolica ed apostolica, non può, non deve riconoscere i decreti del 18 luglio. 4°) Pio IX e tutti i vescovi, preti, ecc., i quali si sono uniformati al dogma di luglio, hanno perduto il diritto di essere considerati come i rappresentanti della Chiesa cattolica, e nessuno è tenuto a riconoscere la loro giurisdizione.

Circa al contegno che lo Stato deve assumere verso la Chiesa del Papa, lo Schulte dice:

Colla Chiesa del 18 luglio gli Stati tedeschi non hanno stipulato; essa non esiste per le Costituzioni; è una nuova comunione religiosa, la quale, secondo gli articoli di legge, non può ottenere i diritti di corporazione che in virtù di una legge speciale. Se tutti i cattolici si fossero sottomessi al dogma di luglio, la Chiesa cattolica riconosciuta nei paesi tedeschi avrebbe cessato d'esistere nel diritto dello Stato. Ma sonvi ancora molti cattolici i quali non si sono staccati dalla Chiesa e conseguentemente non hanno perduto i loro diritti, e possono quindi domandare allo Stato protezione nei loro diritti religiosi ed ecclesiastici contro chicchesia. Essi costituiscono, nel diritto dello Stato, la Chiesa cattolica riconosciuta; a loro appartengono i beni ecclesiastici, il cui possedimento possono pretendere in via di processo civile; i loro preti e parroci devono, come tali, essere protetti; essi hanno facoltà — se Dio permetterà che sussista il presente stato di cose; che il distacco del Papa e dei vescovi divenga permanente — di venire a patti collo Stato per l'occupazione delle sedi vescovili e di regolare i rapporti della Chiesa collo Stato.

Quello poi che vuole che lo Stato faccia, lo scrittore lo formola così:

1° Lo Stato dichiari per legge: ch'esso non riconosce i dogmi del 18 luglio 1870, come quelli della Chiesa cattolica, riconosciuta dalla costituzione dello Stato 2°) Ch'esso non attribuisce loro verun effetto sul terreno dello Stato, del Comune, dei dipartimenti civili e politici. 3°) Ch'esso respingerà con tutti i mezzi a sua disposizione ogni tentativo di mettere in pratica le dottrine pontificie sui diritti dello Stato. 4°) Ch'esso non tollererà che i vescovi aderenti a coteste dottrine esercitino pressione sui cattolici, e qualora osassero farlo, minaccierà eventualmente il sequestro delle rendite provenienti dalla cassa dello Stato a dati istituti o a date persone. 5°) Che adotta i registri dello stato civile per le nascite, i matrimoni, le morti e il matrimonio civile obbligatorio; e richiederà giuramento contro la infallibilità da tutti gl'impiegati cattolici e funzionari dello Stato; e che vorrà inoltre ugual giuramento dai deputati. 6°) Che accorderà piena protezione ai patroni della Chiesa cattolica riconosciuta ed ai Comuni, rispetto ai beni ecclesiastici. 7°) Che allontanerà qualunque ecclesiastico infallibilista dagli istituti dello Stato. 8°) Qualora abbia occasione di esercitare i diritti di presentazione, nomina, ecc., a benefizi ecclesiastici o cariche, che esso sceglierà soltanto quegli ecclesiastici, i quali non aderiscono alla nuova dottrina. 9°) Che respingerà energicamente tutte le invasioni dei vescovi e dei preti infallibilisti nel campo della vita civile.

Il programma del prof. Schulte è molto importante; e si sarà ottenuto già molto, ove si possa attuarlo in alcuni punti.

— Attesa la proroga del Parlamento, la presidenza del Senato si fece debito di rendere pubblica la seguente lettera indirizzatale dal Sindaco di Firenze:

« Firenze, li 21 luglio 1871.

« La solenne dimostrazione di benevolenza e di affetto che il Senato volle dare alla nostra città nell'atto di chiudervi la sua ultima seduta il giorno 28 del mese decorso, è giunta così gradita alla municipale Rappresentanza ed ai miei concittadini, che difficile mi sarebbe il farmi interprete a parole dei sentimenti di riconoscenza, dai quali Firenze è animata verso l'alto Consesso, che ella con tanta dignità meritamente presiede.

« Che se questa città nell'essere per qualche tempo la sede del governo e del Parlamento, ebbe la ventura di poter compiere la sua provvisoria missione in modo non indegno di lode, io vado persuaso che in ciò abbia avuta parte non lieve la benevolenza degli egregi uomini che qui convennero da ogni regione d'Italia, e tra i quali primeggiano gli illustri componenti cotesta assemblea:

« Mentre quindi, a nome dei miei concittadini e del consiglio comunale, vivamente ringrazio la E. V. e gli egregi suoi colleghi per le gentili e cordiali parole volte alla nostra città nella seduta del 28 giugno spirato, la prego caldamente a voler manifestare all'intiera assemblea la nostra sincera gratitudine e ad assicurarla che Firenze non rimarrà seconda ad alcuna delle città sorelle nel conservare per codesto rispettabile consesso la profonda riverenza che gli si deve e serberà sempre cara ed affettuosa memoria delle speciali dimostrazioni di simpatia che ne ha ricevute.

« Mi pregio frattanto di dichiararmi con tutto l'ossequio

« *Il sindaco*: Ubaldino Peruzzi. »

Pregati diamo posto al seguente scritto:

IN PROPOSITO DE' PREISTORICI

A DOMENICO SANTAGATA

Emerito Professore di Scienze Fisiche
NELL' UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Se scrivete, o se parlate, in ogni vostro atto voi siete a tutti non che agli amici sempre cortese; e segno è della vostra grande umiltà e benevolenza, se alcuna volta a me deferite. Ma vi par' egli che lo sia muso da sedermi al consesso di Olimpo fra gli Dei maggiori a trinciare la storia, e a comporre manicari di preistoria? Sia pure che io sia litterato, e legista come voi dite, e volontieri non *inficiar me hisce studiis vix esse versatum*, ma sono anche assai lunge dall'altezza, o dalla profondità della scienza preistorica, e vi confesso ingenuamente che non ne capisco nulla. Imperciocchè voi sapete che i litterati più o meno si appuntano nel verbo, che significa creazione, e questa di necessità induce il creatore, e la creazione è l'inizio d'ogni storia, quinci non vi può essere preistoria. I legisti fondano le disposizioni civili nell'imperativo del verbo assoluto, e traggon la ragione dei dominj dall'occupazione dell'uomo di questa terra, per cui posero in teorema che il dominio era perpetuo, e rivendicaturo; conciossiachè l'alto dominatore ne avea conceduto l'uso alla creatura. Onde, o Collega carissimo, non potrei stare che sotto la mensa di quelle magnifiche Deità a raccorre le bricciole, come il Lazaro della parabola, e ne avrei grandissima noja, e più ne darei a que' beati simposii, e a quegli eruditi desinatori. Noi litterati siamo suscettivi subito sui vocaboli e sul sermone, ed io impermalirei udendo molte improprietà, e sarei subito stizzito in un congresso dove i più non sapessero il vulgare, e molti il latino; dove si deliberasse un effetto da contrarii principii, e si componesse la solita moderna mole — la negazione —. Come volete voi che io prestassi fede all'età della pietra, agli strati della terra, a tutti quegli altri fatti e accidenze, per cui si crede di sfondare la storia, o di posporla quattro milioni di secoli più innanzi? Io sarei importuno, e fors'anco ridicolo con le mie obbiezioni, e come legale pescherei i cavilli all'uncino. Oh, di grazia; quando si facevano certe lettere colla pietra c'era o non c'era il ferro? Gli è questo che vorrei

mi escludessero que' scienziati, e mi dimostrassero con che lavoravano quelle pietre. Omero ci parla dell'arme di rame, ma di rame certo non era la spada di Ettore o di Achille; se nò, non avrebbe tagliato le targhe, e i panzironi. Converrebbe dunque chiamare l'età d'Omero l'età del rame. Oltre questo appiglio legale eccovi che il litterato qui trova un altro ripicco; e e non potrebbe darsi che si chiamasse rame ogni qualità di metallo per antonomasia, o perchè fosse uno di quelli che erano più in uso, o perchè fosse prima scoperto, o per necessità di metro, e di discorso; come si chiama sasso ogni qualità di pietra, e via via? Cosicchè vedete che quei messeri fanno questo entimema: si trovano utensili di pietra, dunque vi fu l'età della pietra. Or sentite che io ne sò un altro. Si trovano nelle Indie instrumenti di avorio, dunque vi fu l'età dell'avorio; notate anche questa nel giornale de' preistorici; e siccome vi furono, al dire degli eruditi, medaglie di cuoio, scudi, e targhe di cuoio, tabernacoli e padiglioni di cuoio, fate registrare anche l'età del cuoio. Mi rammenta che gli Ebrei facevano il servizio del prepuzio con un coltello di pietra: ponete a libro, che allora vi era il ferro, il rame, il bronzo e l'oro.

Vico racconta che le *aste* erano *uste*, perchè acuminate col fuoco. Dunque al tempo dei primi romani le armi erano di puro legno, di legno le case e le masserizie quasi tutte. Dunque scrivete l'età del legno. Io sottile, e diffidente, *nisi videro et tetigero*, ho sospetto di queste separazioni di età perchè io le spiego in altra maniera. Quando non vi era dovizia di ferro, o non si poteva lavorare, i popoli lontani dal ferro, o senza industria, si facevano arnesi d'ogni materia, ed eccovi che l'età della pietra è fracassata; più ci resta un altro dubbio, che casca sul capo ai preistorici. Come e'egli provato che il tempo della pietra sia anteriore a quello di Tubalcaimo lavoratore del ferro? Io vorrei il lunario preciso di questa età. Si dice, gli strati della terra, indicano le diverse versioni di questo globo; ed io ci crederò quando mi si è dimostrato che proprio ad ogni dato tempo le montagne versavano lave, e strati; quando mi si provi che le diverse qualità di terreno sono provenute solo dal corso de' secoli, e non da altre cause fisiche, e accidentali; quando mi si dimostri che le montagne sono veramente emerse dalle acque, la terra è nata bambina e poi è cresciuta; che le piante erano in germe, e divennero adulte, che anzi era una pianta sola, la quale si abbarbicò (come espone un'altro bel tomo) per tutta la superficie della terra, e questa ipotesi mi è assai festevole, figurandomi di vedere un larice della Svizzera propagatosi per la Francia, e passato l'Oceano a guazzo, arrivato felicemente nelle Americhe; oppure traversato il Reno, il Danubio, la Vistola e le solitudini ghiacciate, giunto di là dall'Artico sino alle Antille, e al Missisipì. Dunque capite che coi legali non c'è buon stame a filare, avvezzi alle prove ordinate, agli indizj perspicui *et luce clarioribus*, non credono alle induzioni, e giudicano *iuxta acta et probata*.

Queste cose si darebbero a bere agevolmente innanzi un assemblea di giurati perchè decidono secondo la *convinzione*, quantunque questa parola sia uno sproposito sù quanto si vuole significare. Voi mi dite dei patti; io vi rispondo come i legali, che i fatti son muti, dato che siano veri, ma il tutto stà nel ragionamento sul fatto, ed è qui che casca l'asino de' preistorici. Inoltre che cosa è mai il fine di questa guerra alla storia? Quello è di negar l'Ente, e la negazione dell'ente si fa con l'analisi che è la negazione della scienza, e la negazione della scienza è l'effetto della superbia e dell'ignoranza. Domando poi io: supposto che la terra fosse più antica di un migliardo di secoli, supposto che l'uomo fosse nato giù giù da Adamo dieci milioni di anni; che cosa si vuole inferirne? che allora aveva più giudizio che non ha ora, (e potrebbe darsi) o che ne aveva assai meno che ora non ne abbia? Io vorrei che l'antichità della creatura potesse dimostrarmi che un tempo fu meno matta, e meno corrotta; ma le armi di pietra mi provano invece che si ammazzava anche senza ferro, quindi vi fu sempre Abele e Caino. Molte altre cose, anzi infinite, dovrei scrivervi, ma il tempo mi manca, e la voglia. Per me son fisso in un chiodo, ed è questo. Che tutti gli uomini uniti non possono mutare la storia, e la storia non ha mai potuto tutti ingannare: che la storia è la espression della coscienza o del senso comune, non nella semplice narrazione del fatto ma nel giudizio di quello, e alle esposizioni della medesima nulla altra ipotesi potrà mai essere sostituita. Quando *Bononia docebat, et tacebat*, la scienza era sintetica, e si consultava l'accademia, e si registravano in un famoso quaderno i suoi responsi. Ora che è analitica, i litterati studiano il bello stile sui giornali, e i legisti sfiorano quel titolo nei Digesti detto *de superficiebus*. Andate dunque, Professore stimatissimo, alla adunanza, e riferitemi qual creazione, quale idea siasi formata da quei filosofi; quant'a me credo che si comporrà il nulla, che è il solo fatto dei vanitosi. Vogliatemi bene, e credetemi con speciale stima

Vostro Dev.mo
Raffaello Garagnani.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggesi nella *Libertà*:

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri fu novamente discorso dei locali pei ministeri, e sembra che siasi presa la lodevole deliberazione di lasciare le cose come erano state disposte.

Sappiamo inoltre che l'onorevole ministro delle finanze sta studiando un progetto per la costruzione di un vasto edificio che serva al ministero ed alle amministrazioni che ne dipendono.

— Il *Tempo* crede sapere che il decreto che nomina il comm. Gadda a prefetto di Roma, sia stato già sottoposto alla firma del Re.

— La *Nuova Roma* annuncia che oggi comincierà lo sgombro degli ufficii di questura dal palazzo di Monte Citorio per essere trasferiti all'ex-convento di S. Silvestro *in capite*.

NOTIZIE ESTERE

— Ecco in succinto i giudizi dei giornali inglesi sulla condotta del gabinetto e sulla sua situazione in faccia al Parlamento:

Il *Times* osserva che l'azione del governo è violenta; che è un'offesa alla Costituzione, e che scientemente si distrugge l'autorità dei lords. Ma il *Times* spera che i lords porranno in disparte i loro privati risentimenti, e non penseranno che agli interessi degli officiali.

Il *Daily-News* approva l'operato del ministero, e in nome della nazione esprime la speranza che la Camera Alta approverà il *bill*.

Il *Daily Teleprapħ* è lietissimo, e dice che Gladstonne diverrà sempre più popolare, poichè rivendica la dignità della Camera dei Comuni, riorganizzando le forze di difesa e proteggendo gli interessi dell'esercito.

Il *Morning Post* trova alquanto incostituzionale il modo d'agire del governo.

Lo *Standard* è sulle furie, e dice che Gladstonne evidentemente offende i privilegi del Parlamento, e che perderà il suo campo. La Camera provocherà una crisi costituzionale.

— Secondo la *Gazzetta del popolo di Colonia*, foglio clericale, avrebbe avuto luogo recentemente uno scambio confidenziale di note tra il principe Bismark e il cancelliere austriace, conte Beust, circa il procedimento comune che il governo tedesco e l'austriaco inizieranno fra poco contro le perniciose conseguenze dell'infallibilità.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge con cui è approvata la Convenzione fra le Finanze ed il Municipio di Milano, con la quale il Municipio, in compenso delle cessioni fattegli di alcuni stabili demaniali per il valore di lire 1,553,409 24, assume la costruzione di un carcere giudiziario a sistema cellulare.

R. Decreto con cui gli impiegati semaforici si dichiarano traslocabili ove l'amministrazione lo creda conveniente.

R. Decreto con cui è soppresso il secondo uffizio del Demanio in Catania.

Decreto con cui il comune di Pavia è autorizzato ad esigere il dazio di consumo su vari generi.

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

La concessione dell'*exequatur* ad ufficiali consolari esteri.

CRONACA LOCALE

Brutto scherzo. — Da parecchi giorni nella vicina villa di Fossanova San Marco in un fondo di proprietà di certo Gaetano Sani, dalle ore 8 circa del mattino allo imbrunire della sera, si osserva ad intervalli la caduta da diverse altezze di più o meno grosse zolle di natura identica della terra del campo, senzachè possa conoscersene la provenienza.

Questo caso ha eccitato, com'era naturale, la curiosità degli abitanti dei luoghi circonvicini e anche della città nostra cui ne giunse la notizia, e nei villici esercita una impressione superstiziosa a tale segno che udimmo dire da alcuni di coloro, il fatto medesimo essere la manifestazione del bisogno di bene d'un anima di qualche trapassato. Tale stupida supposizione fu poi avvalorata dall'avere il parroco della villa fatto, a quanto ci narrarono quei contadini, un accesso sul luogo indicato per aspergervi, siccome fece, l'acqua benedetta e placare così quell'anima la quale, allorchè era congiunta al corpo, dovrebbe essere stata molto perversa, se in oggi minaccia l'esistenza di quelli che transitano per detta località.

La P. S. di Ferrara venuta in cognizione della cosa si portò ieri mattina sul luogo per chiarire la faccenda, e i RR. Carabinieri si recarono anch'essi a quella volta nel pomeriggio di ieri stesso per eseguirvi un appostamento, essendosi qui, dietro una diligente analisi d'una di quelle zolle fatta da persona competente, esclusa qualunque causa fenomenale, e ritenendosi piuttosto che ciò solo si debba all'opera di ignota mano di qualche non defunto, chè i morti non possono più adoprare le mani, ma di una persona viva, per lo meno bizzarra.

Al Tosi-Borghi stasera per settima recita si esporrà dall'egregia compagnia Pezzana-Dondini — *Il matrimonio di un vedovo* — commedia in 3 atti del valente Lodovico Muratori, rappresentandone le parti principali il signor Luigi Pezzana e madamigella Adelina Marchi e si darà pure la notissima farsa *Il Cuoco ed il Segretario*, di particolare impegno del signor Ugo Capodaglio.

Il manifesto teatrale portante l'annuncio di quanto sopra, avverte pure il pubblico che domani sera si rappresenterà il nuovissimo bozzetto alpino intitolato — *Il Ghiacciaio di Monte Bianco* — con scenario appositamente dipinto, rappresentante il detto monte. Tale produzione è di L. Marenco, ossia dello scrittore di quel prezioso idillio che è la *Celeste*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Luglio 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Bottini Francesco di Ferrara, di anni trentasette, celibe, impiegato con Zocchi Regina di Samarate, d'anni 33, contadina nubile — Fiocchi Luciano di Quacchio, d'anni 28 celibe, muratore, con Mazzoni Luigia di Focomorto, d'anni 21 nubile.

Morti — Minori agli anni sette — N 3.

Varietà

Incendio a Nancy. — Un telegramma privato ci recò la notizia di un grande incendio che distrusse il museo Lotaringio a Nancy. Veramente fu il vecchio palazzo dei duchi di Lorena che nella notte da domenica a lunedì rimase preda delle fiamme. I progressi dell'elemento distruttore furono sì rapidi che si estesero in breve al Museo contiguo ed alla Cappella ove stanno le tombe degli avi degli imperatori austriaci. Arazzi superbi, preziose collezioni d'armi, monete, mobili ed oggetti antichi di ogni sorta furono distrutti.

La popolazione rimase costernata, poichè essa amava molto quei ricordi dell'antica capitale della Lorena. L'imperatore d'Austria telegrafò tosto al prefetto di Nancy per avere informazioni, esprimendo in pari tempo il proprio dispiacere.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 25. — *Madrid* 24. — Il re incaricò Zorilla di formare il Gabinetto.

L'*Imparcial* assicura che Zorilla assumerà la presidenza e l'interno, Cordoba la guerra, Montero Rios giustizia, Ruiz Gomez finanze, Beranger marina, Madrazzo lavori pubblici, Sagasta esteri, Malacampo colonie.

Credesi che stasera, presteranno il giuramento. Domani il ministero esporrebbe alle *Cortes* il suo programma economico politico.

Parigi 24. — Notizie di Algeria recano che i *Beni-Menasser* domandarono grazia. I cabilii versarano 600 mila franchi come contribuzione di guerra.

Parigi 25. — Un decreto del ministro della guerra istituisce una Commissione per esaminare le armi ed altri strumenti da guerra.

Il *Débats* parlando d'un violento articolo della *National Zeitung* in cui promette alla Francia la quarta invasione, dice si meraviglia nel vedere alcuni tedeschi dimenticare ciò che fare specialmente il vincitore, cioè di di usare saggezza e moderazione.

Madrid 24. — Il Ministero è costituito coi nomi già annunziati, ma con la modificazione di Cordoba alla guerra e l'interim degli esteri, Mosquera alle colonie.

Parigi 25. — Il *Constitutionnel* dice che parecchi ministri esteri indirizzarono a Favre una Nota chiedendo che si decida al più presto possibile su la sorte dei loro connazionali prigionieri.

Favre rispose con una circolare dicendo che non sarebbe equo il fare eccezione, ma che affretterebbe l'apertura delle discussioni dei processi.

Monaco 23. — La dimissione di Bray fu oggi accettata dal re.

Londra 24. — Consolidato inglese 93 11[16. Rendita italiana 57 1[8.

Berlino 24. — Rendita italiana 57.

Parigi 24. — Rend. francese 58 57, italiana 57 60.

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita italiana . .	— — 61 85	— — 60 87
» » fine mese	— — — —	— — — —

	24	25
Oro	21 02	21 05
Londra (tre mesi) . . .	26 53	26 53
Francia (a vista). . . .	105 25	105 25
Prestito Nazionale . . .	86 55	86 55
Obbligaz. Regia Tabacchi.	484 —	484 1[2
Azioni » »	710 50	707 —
Banca Nazionale. . . .	2810 —	2800 —
Azioni Meridionali . . .	389 50	387 75
Obbligazioni » . . .	186 25	186 25
Buoni » . . .	463 —	463 75
Obbligazioni Ecclesiastiche	83 30	83 57

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Sono da appaltarsi i sottoindicati lavori anche in lotti separati, ai patti contenuti nei relativi capitolati, ostensibili a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti coloro che vogliono accudirvi a trovarsi nella Residenza Municipale il giorno 8 Agosto p. v. alle ore 2 pom., per presentare le loro offerte in carta di bollo da L. 1. 20, le quali saranno semplici e non condizionate.

Saranno ammesso ai detti esperimenti quelle persone soltanto, le quali, oltre di essere munite di Certificato di moralità, ed idoneità, abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario delle somme qui sotto determinate per le spese d'Asta, e stipulazione di Contratto.

Il termine utile ad offrire ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo della somma di prima aggiudicazione, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 16 Agosto suddetto.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell'Amministrazione.

Indicazione dei Lavori da appaltarsi	Deposito per le Spese d'Asta e del Contratto	Importo del piano
Costruzione di un Condotto coperto nella via Cento Versuri	Lire 150	L. 2988. 92
Costruzione in via Mortara	,, 80	,, 791. 42

Ferrara 24 Luglio 1871.

Per il Sindaco
PESARO *Assessore*

REGNO D'ITALIA
IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
PER LA PROVINCIA DI ROVIGO

NOTIFICA

Il 16 Agosto prossimo sarà aperto in Rovigo la Sessione ordinaria d'esame per gli Aspiranti e le Aspiranti ad ottenere le patenti di Maestro o Maestra elementare di grado inferiore e superiore.

Sono materie obbligatorie pel grado inferiore:

1° Catechismo e Storia Sacra — 2° Lingua Italiana — 3° Aritmetica e nozioni elementari sul sistema metrico decimale — 4° Pedagogia — 5° Calligrafia.

Sono materie facoltative:

1° Morale — 2° Biografia e racconti tratti dalla Storia Italiana, e Geografia — 3° Contabilità, Geometria e Disegno — 4° Elementi di scienze fisiche.

Sono materie obbligatorie pel grado superiore:

1° Religione — 2° Regole del comporre e cenni di Storia letteraria — 3° Aritmetica e Contabilità — 4° Nozioni elementari di Geometria — 5° Nozioni elementari di Scienze fisiche — 6° Storia Nazionale e Geografia — 7° Pedagogia — 8° Calligrafia.

Sono materie facoltative:

1° Morale — 2° Disegno — 3° Saggio di Canto — 4° Saggio di Ginnastica per gli aspiranti Maestri.

Le Maestre dovranno ancora dar saggio della loro abilità nei lavori di maglia e di cucito.

Potranno presentarsi agli esami tutti i Cittadini, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

Gli aspiranti agli esami di Maestro di grado inferiore dovranno aver compiuta l'età d'anni 18 e quelli di grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli esami di Maestra di grado inferiore dovranno aver compiuta l'età d'anni 17 e quelle del grado superiore d'anni 18.

Per essere ammessi dovranno, almeno otto giorni prima che comincino gli esami, farne domanda in carta da bollo da centesimi 50 al R. Provveditore agli Studi, acchiudendovi:

1° La fede di nascita;
2° Certificato giudiziale di penalità; ambedue legalizzati.

Sono dispensati dal presentare questi documenti gli alunni e le alunne delle Scuole Normali e Magistrali pubbliche approvate, i quali dovranno però presentare la carta d'ammissione debitamente firmata e provare d'aver ricevuto la promozione al 2° e 3° anno di corso.

Gli Aspiranti dichiareranno nella loro domanda se intendono di sostenere l'esame sulle materie obbligatorie od anche su alcune materie facoltive o su tutte.

Dovranno ancora depositare nell'Ufficio del Consiglio Provinciale Scolastico che ha sede presso questa Prefettura la Tassa di L. 9.

Metà di questa somma sarà restituita a coloro che, non avendo conseguito i 6[10 nell'esame scritto, non potranno essere ammessi all'esame orale.

Le patenti d'idoneità saranno rilasciate gratuitamente.

I Signori Sindaci della Provincia cureranno che la presente Notificazione sia conosciuta dagli Insegnanti pubblici mancanti di patente.

Rovigo 18 luglio 1871

Avv. L. BARBARO

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO
DI FERRARA

Si rende noto che il Sig. Pretore del suddetto Mandamento con decreto 14 corr. mese, sopra istanza della sig.ª Rita Baricordi, ha nominato il sig. avv. Domenico Borsatti a Curatore della eredità giacente del fu Felice Franchi cessato di vivere in Francolino li 29 dicembre 1870.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura, li 26 Luglio 1871.

Dosi — Canc.

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità

I Signori Cesare Pesaro, Clorinda Levi, anche qual madre ed amministratrice dei minorenni Giacomino, ed Almerinda Pesaro, Cividali Virginia, e Cesare Hirsch conjugi, nell'interesse della minorenne Ida Pesaro, figlia di primo letto della stessa Cividali, ed Amadio Finzi quale Tutore della minorenne Clementina Pesaro, mediante comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura in questo stesso giorno, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità intestata di Michele Pesaro padre, marito ed avo rispettivo dei sunnominati eredi, mancato ai vivi in Ferrara il 19 Aprile 1871.

Tanto si deduce a notizia giusta il disposto dall' Art. 955, del Codice Civile.

Ferrara 24 Giugno 1871.

E. Atti — *Cancelliere*.

Inserzioni a pagamento

AL PUBBLICO

Onde evitare qualsiasi strana interpretazione la sottoscritta avverte che la momentanea chiusura del di Lei *negozio di terraglie e vetri*, sito rimpetto al Palazzo Vescovile, deriva dal ritirarsi Ella dal Commercio, affidando l'andamento degli affari al proprio marito **Giovanni Piazza.**

Ferrara li 26 Luglio 1871

Anna Tommasi.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
Buste Compassi ed Astucci con Ago da innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

A Encomiare quest' acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle famiglie, negli ospitali e negli stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Catterina, ecc. e specialmente, a quelle di Recoaro che contengono il solfato di calce (gesso) contrario alla salute ed agli usi medici.

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti.* — La Direzione **C. Borghetti.**

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.



FARINA MESSICANA del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

EMINENTEMENTE NUTRITIVO E DI DIGERIBILITÀ STRAORDINARIA

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico specifico per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L' anemia (povertà di sangue, - la paraplegia nei bambini - le malattie delle ossa e del midollo spinale lo spossamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo.

La Farina Messicana del dottor **Benito del Rio,** adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose**, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione*.

Raramente la malattia resiste ad una cura da due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento. *Prezzo di una Scatola di grammi 250 L.* **2,50.** *Spedizione franca per tutto il Regno contro vaglia postale di* **L. 3,00.**

Vendita in Milano presso i depositari generali per l' Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; dalla Società Farmaceutica - A. Manzoni e C. - Farm. Pozzi - Farm. Polli. — *Brescia*, Farm. degli Spedali. — *Como*, Farm. Della Rocca. — *Sondrio*, Farm. Bruni. — *Lodi*, F. Zoncada. — *Piacenza*, F. Corvi. — *Pavia*, F. Campagnoli. — *Monza*, F. Corvi. — *Cesena*, Farmacia F. Barbieri. — *Venezia*, Farm. Zampironi. — *Gualdo-Tadino*, F. Pachini. — *Firenze*, F. Bancheri. — ***Ferrara***, Farm. **NAVARRA.**

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dottor **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colla *Revalenta Arabica* Du Barry.

Stabilimento di Decorazioni

DI ANDREA BONI

con Fabbrica alla Cascina Pomi fuori di Porta Nuova 37.

(Ingresso libero) **ESPOSIZIONE PERMANENTE** (Ingresso libero)

Con Ufficio di Comissioni, Spedizioni ecc. Galleria Vittorio Emanuele 56 dicontro al Caffè Biffi, Milano, Premiato con medaglie d' Oro, d' Argento ecc. da nazionali e mondiali Mostre con quella di Parigi del 1867 — Esso eseguisce qualsiasi ornamentazione in Terra cotta, Marmi, Stucco, Cemento ecc. ecc. di ogni edificio e giardinaggio — *Fabbrica in Terra cotta a Macchina con un nuovo sistema per Pavimenti, di Piastrelle intarsiate a vari disegni e tinte da soddisfare alle migliori esigenze in arte* — A richiesta, spedisce, disegni fotografie, album, e campioni di ogni articolo con misure.

Tiene pronto per giardini assortimento di Vasi, Statue, Piedestalli, Gruppi per Fontane, Mensole ecc. di diverse dimensioni, modicissimi prezzi.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.